



CITTA' DI RAGUSA

Determinazione del Settore 10 Tributi n° 75 del 21/12/2018

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

OGGETTO: ACCERTAMENTO IN ENTRATA: RISCOSSIONE PROVENTI CANONE IDRICO, FOGNATURA E DEPURAZIONE ANNO 2018

Il Redattore: Criscione Concetta

Premesso che:

- Il D.lgs 23/06/2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e s.m.i., ha dettato i nuovi principi contabili introducendo i criteri della competenza finanziaria potenziata che per quanto riguarda le entrate prevede la loro contabilizzazione nel momento in cui il diritto di credito diviene certo, liquido ed esigibile;

- l'allegato n. 4/2 al d.lgs 118/2011 al punto 3 prevede:

✓ 3.1 “ *l'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione:*

a) la ragione del credito;

b) il titolo giuridico che supporta il credito;

c) l'individuazione del soggetto debitore;

d) la relativa scadenza.

L'accertamento presuppone idonea documentazione e si perfeziona mediante l'atto gestionale con il quale vengono certificati ed attestati i requisiti anzidetti e con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione”

✓ 3.2 “ *L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito;*

✓ 3.3 “ *sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integralePer i*

crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota all'avanzo di amministrazione.....”

- Con deliberazione di C.C. n. 28 del 26.09.2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione per il triennio 2018-2020;

-Con deliberazione di Giunta Municipale n. 366 del 15.10.2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2018-2020;

Visto l'art. 179 del D.lgs 267/2000 in tema di “Accertamento”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 27/03/2018 con cui è stato approvato il Piano tariffario per l'anno 2018;

Preso atto che con il piano tariffario sono state rimodulate, per l'anno 2018, le tariffe relative ad acquedotto, fognatura e depurazione, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio idrico integrato;

Tenuto Conto che i costi sostenuti dall'Ente, nell'anno 2017, per la gestione del servizio idrico integrato sono pari ad € 8.866.022,00;

Considerato che il comma 6 dell'art. 33 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato stabilisce che il pagamento dell'acconto del canone idrico deve essere effettuato in 3 rate con le seguenti scadenze: 31/5-31/8-30/9 e che la fattura a saldo, emessa entro l'anno cui si riferisce il consumo, si compone di una rata unica con scadenza 31/01;

Dato atto che la lista di carico relativa alle utenze del servizio idrico per l'anno 2018, che viene predisposta dall'ufficio tributi in acconto e a saldo, contiene gli elenchi nominativi dei contribuenti, degli importi e delle bollette emesse presenti nel sistema informativo, attestanti il credito di spettanza dell'Ente;

Ritenuto, pertanto, necessario ai fini contabili, di accertare l'intera somma elaborata nell'ambito del piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato sul cap. 250 del bilancio di previsione 2018 e di riaccertare con ulteriore atto eventuali variazioni in sede di invio del saldo o di riaccertamento ordinario;

Dato Atto che nel bilancio di previsione è stanziata un'apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è stato determinato attraverso il metodo della “ *media semplice tra totale incassato e totale accertato*”, applicato alla sommatoria delle entrate raggruppate per tipologia e considerato che il 2017 è il terzo anno di applicazione del principio contabile, esso consente di accantonare una quota in misura ridotta pari al 55% dell'intero importo calcolato per l'accantonamento, salvo la valutazione di più prudenti accantonamenti che si dovessero ritenere necessari in considerazione delle caratteristiche dei singoli crediti di difficile esazione per i quali si procede all'accertamento dell'entrata;

Considerato quindi, che le entrate derivanti da tributi e canoni comunali debbono essere accertate nei rispettivi capitoli di entrata;

Dato atto che l'entrata in questione rientra nella fattispecie dei crediti di dubbia e difficile esazione e, conseguentemente, è soggetta all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ai sensi del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs 118/2011);

Ritenuto prudenziale, in considerazione della natura del credito e della conseguente valutazione del rischio di mancata esazione del credito, determinare l'importo da accantonare applicando al credito i criteri di carattere generale definiti dall'Ente per l'anno in corso in attuazione alla vigente normativa di fondo di dubbia esigibilità per i crediti appartenenti alla stessa “tipologia” di entrata, nella quale rientra la classificazione del credito per il quale si procede all'accertamento con il presente provvedimento;

Dato atto che il provvedimento è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel P.E.G. sopra richiamati;

Visto il regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 24 marzo 2017;

Considerato che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei Dirigenti, indicate nell'art. 53 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il successivo art. 65 del medesimo Regolamento in ordine della forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui debbono intendersi integralmente riportate e trascritte:

1. Di accertare, a titolo di canone idrico anno 2018, l'entrata di € 8.866.022,003, al capitolo 250 **accertamento 189/2018** del Bilancio di previsione 2018, denominato "Proventi del servizio idrico integrato"- codici di bilancio 3.01.02.01.999 P.E.G. anno 2018 ;
2. Di riaccertare con ulteriore atto eventuali variazioni in sede di elaborazione della lista di carico del saldo del canone idrico o di riaccertamento ordinario;
3. Di accantonare la quota al Fondo crediti di Dubbia Esigibilità, applicando al credito i criteri di carattere generale definiti dall'Ente per l'anno in corso in attuazione alla vigente normativa di fondo di dubbia esigibilità per i crediti appartenenti alla stessa "tipologia" di entrata, nella quale rientra la classificazione del credito per il quale si procede all'accertamento con il presente provvedimento;
4. Di dare atto che l'accantonamento di cui alla presente deliberazione confluirà nello stanziamento complessivo "Fondo credito di dubbia esigibilità" del bilancio annuale di previsione 2018;

Ragusa, 21/12/2018

Dirigente
SCROFANI FRANCESCO / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale